



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario

**Proposta di un insieme minimo di domande
per la valutazione dell'esperienza universitaria
da parte degli studenti che concludono gli studi**

- aprile 2003 -

*Rapporto finale del gruppo di ricerca,
approvato in via preliminare dal Comitato nella seduta del 5 febbraio 2003,
presentato ai nuclei di valutazione il 18 marzo 2003
e approvato in via definitiva dal Comitato, sulla base delle osservazioni dei Nuclei di
valutazione, il 16 aprile 2003.*

*Il Comitato, nell'approvare il documento del gruppo di ricerca
e nel proporre l'adozione del questionario,
ha avanzato alcune ulteriori proposte operative nel paragrafo 3.*

Il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario è previsto dall'articolo 2 della legge 370/99 e alla data dell'insediamento, avvenuto il 19 aprile 2000, è subentrato all'Osservatorio per la valutazione del sistema universitario.

Il Comitato è organo istituzionale del MIUR con il compito di: fissare i criteri generali per la valutazione delle attività delle università; predisporre una relazione annuale sulla valutazione del sistema universitario; promuovere la sperimentazione, l'applicazione e la diffusione di metodologie e pratiche di valutazione; determinare la natura delle informazioni e dei dati che i nuclei di valutazione degli atenei sono tenuti a comunicare; attuare un programma annuale di valutazioni esterne delle università o di singole strutture didattiche; effettuare valutazioni tecniche su proposte di nuove istituzioni universitarie statali e non statali in vista dell'autorizzazione al rilascio di titoli aventi valore legale; predisporre rapporti sullo stato di attuazione e sui risultati della programmazione; predisporre studi e documentazione sullo stato dell'istruzione universitaria, sull'attuazione del diritto allo studio e sugli accessi ai corsi di studio universitari; predisporre studi e documentazione per la definizione dei criteri di riparto della quota di riequilibrio del fondo per il finanziamento ordinario delle università; svolgere per il Ministro attività consultive, istruttorie, di valutazione, di definizione di standard, di parametri e di normativa tecnica, anche in relazione alle distinte attività delle università, nonché ai progetti e alle proposte presentate dalle medesime.

Con decreto del 4 aprile 2000 sono stati nominati i seguenti membri: dott. Giuseppe De Rita (presidente), prof. Luigi Biggeri, prof. Carlo Calandra Buonauro, prof. Giuseppe Catalano, prof. Alessandro Corbino, dott. Guido Fiegna, prof. Alessandro Figà Talamanca, dott.ssa Daniela Primicerio, prof.ssa Anna Laura Trombetti Budriesi. In occasione della riunione di insediamento del Comitato, il prof. Biggeri è stato eletto vice-presidente.

Il decreto istitutivo assegna al Comitato una segreteria amministrativa e tecnica per assicurare il supporto necessario. Inoltre, per le esigenze derivanti dall'attività del Comitato, possono essere affidati incarichi ad esperti, a gruppi di lavoro, enti e società specializzate per lo svolgimento di ricerche, studi e indagini. I documenti prodotti dal Comitato nazionale si articolano nelle seguenti tipologie:

DOC Documenti prodotti dal Comitato in ottemperanza alle disposizioni di legge o su richiesta di parere da parte del Ministro;

RdR Rapporti di ricerca prodotti da altri per conto del Comitato;

REPRINT Relazioni presentate a convegni e articoli pubblicati in altra sede da parte di componenti del Comitato. Il contenuto di tali studi è, ovviamente, responsabilità degli autori e non frutto del lavoro collegiale del Comitato.

Ulteriori informazioni sul Comitato nazionale e sulla documentazione prodotta sono contenute nel sito internet: www.cnvsu.it e www.murst.it/valutazionecomitato.

La documentazione del preesistente Osservatorio è contenuta nel sito internet: www.murst.it/osservatorio/public.htm.

Tel.06/5849.6401/6410 – fax 06/5849.6480 – e-mail: valuniv@murst.it

Indice

| | | |
|-----|--|----|
| 1. | PREMESSA..... | 4 |
| 2. | LA RELAZIONE DEL GRUPPO DI RICERCA..... | 5 |
| 2.1 | INTRODUZIONE | 5 |
| 2.2 | IL QUESTIONARIO..... | 7 |
| 3. | LE INTEGRAZIONI INTRODOTTE DAL COMITATO..... | 16 |

1. Premessa

In base all'art. 1 della legge 19 ottobre 1999, n. 370, *“le università adottano un sistema di valutazione della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di diritto allo studio, verificando, anche, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa”*. In questo ambito, *“i nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendo l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, e al Comitato per la valutazione del sistema universitario”*.

La valutazione sistematica delle attività didattiche delle università da parte degli studenti frequentanti costituisce, ormai, un'attività abituale in tutti gli atenei: la maggior parte delle valutazioni raccolte riguardano la qualità degli insegnamenti, dei servizi e del contesto universitario, *dal punto di vista degli studenti*.

Il Comitato ritiene che un adeguato sistema di valutazione non debba essere, però, circoscritto alla rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti sui singoli corsi di insegnamento, ma che sia necessario avviare un processo di valutazione dell'intero percorso di studi, analizzando anche le opinioni degli studenti che si iscrivono all'esame di *laurea* e di *laurea specialistica*. Lo studio dell'opinione degli studenti sull'esperienza universitaria appena conclusa, ha come obiettivo principale quello di disporre di elementi che permettano ai singoli atenei di adottare strategie volte ad aumentare l'efficacia del servizio formativo offerto.

Alla luce delle considerazioni precedenti, il Comitato ha ritenuto opportuno affidare ad uno specifico Gruppo di ricerca¹ il compito di individuare un insieme minimo di domande per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi.

Il Comitato, nell'approvare la relazione del Gruppo di ricerca, ritiene opportuno e necessario che i nuclei di valutazione adottino il questionario proposto, eventualmente integrato con altre domande, a partire dalla sessione di laurea estiva del 2003, ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 2 della legge 370/99, per gli studenti dei corsi di

¹ Il Gruppo di ricerca è formato da:

Prof. Muzio GOLA (coordinatore), Dipartimento Meccanica, Politecnico di Torino, Presidente del NV dell'Università degli studi della Calabria e componente del NV del Politecnico di Milano.

Prof. Bruno CHIANDOTTO, Dipartimento di Statistica “G. Parenti”, Università degli studi di Firenze.

Prof. Luigi FABBRIS, Dipartimento di Scienze Statistiche, Università degli studi di Padova.

Dott. Paolo MASSIMI, dottorando di ricerca, Università degli studi di Milano Bicocca, membro del CNSU.

Prof.ssa Nice TERZI, Dipartimento di Scienze dei Materiali, Università di Milano Bicocca, Presidente del NV dell'Università di Milano Bicocca.

Prof.ssa Renata VIGANO', Dipartimento di Pedagogia, Università Cattolica del “Sacro Cuore” di Milano, componente del NV dell'Università Cattolica di Milano.

Prof. Cristiano VIOLANI, Dipartimento di Psicologia, Università degli studi “La Sapienza” di Roma, componente del NV dell'Università degli studi “La Sapienza” di Roma.

Il supporto della segreteria tecnica del Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario è stato fornito dalla Dott.ssa Domenica Fioredistella IEZZI.

laurea e di laurea specialistica.

È auspicabile che tale insieme minimo di domande sia inserito, ove possibile, nelle indagini già svolte dagli atenei sui propri “laureandi”, nell’ambito di iniziative più generali di studio della transizione “istruzione universitaria-mondo del lavoro”.

2. La relazione del Gruppo di ricerca

2.1 Introduzione

Il Gruppo di ricerca è stato incaricato dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario di individuare un insieme minimo di domande per la valutazione dell’esperienza universitaria da parte di tutti gli studenti nel momento in cui si iscrivono all’esame finale per il conseguimento del titolo; insieme minimo che possa, ove ritenuto opportuno, affiancarsi ad una parallela batteria di quesiti, quale quelli finalizzati a facilitare l’inserimento nel mondo del lavoro, ma che possa comunque sussistere anche isolatamente. *Si sottolinea che l’insieme di domande proposte è “minimo”, e che quindi potrà essere comunque integrato dai singoli atenei con altre domande che consentano di approfondire l’indagine in altre direzioni desiderate quali, per esempio, quella dell’inserimento lavorativo e professionale.*

Le indagini sui laureati costituiscono uno strumento conoscitivo molto importante della transizione “istruzione universitaria-mercato del lavoro”, in quanto possono combinare e mettere in relazione due scopi convergenti: quello di rilevare la condizione occupazionale dei laureati/diplomati ad un certo intervallo dal conseguimento del titolo e quello di verificare l’adeguatezza del servizio formativo offerto. I dati raccolti e le elaborazioni effettuate costituiscono una fonte informativa densa di implicazioni operative, ma spetta poi agli organi preposti al governo e gestione dei processi formativi (Ministero, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consigli di Facoltà, Consigli di corso di studi, Commissioni per la didattica) trarne valutazioni ed indicazioni operative, realizzando interventi finalizzati al perseguimento di più elevati standard qualitativi.

Queste esigenze rendono articolato l’insieme delle fonti di acquisizione delle informazioni utili e necessarie, che non sono tutte reperibili attingendo negli archivi amministrativi degli atenei; si deve, pertanto, procedere all’acquisizione di ulteriori informazioni attraverso la realizzazione di apposite rilevazioni. Queste, che sono sostanzialmente uno strumento per la misura della “efficacia esterna”, vengono di norma avviate al momento del conseguimento del titolo universitario e proseguono durante i primi anni della vita lavorativa.

A fronte della crescente esigenza di studiare fenomeni importanti, come quelli della occupazione e della disoccupazione giovanile secondo il grado di istruzione, già da molti anni in Italia sono state condotte e sono tuttora in corso varie rilevazioni, sia a livello locale che nazionale, volte ad evidenziare i molteplici aspetti e le modalità che caratterizzano la situazione occupazionale e l’ingresso nella vita lavorativa delle nuove leve della forza lavoro.

Sono state svolte, e si sono moltiplicate nel tempo, indagini a livello locale da parte di singole università, o addirittura di singole facoltà, anche in collaborazione con enti territoriali. Queste rilevazioni, anche molto interessanti, ma comunque di diversa natura e impegno, analizzano aspetti particolari del fenomeno in esame e sono spesso sporadiche e circoscritte ad un ambito territoriale ristretto.

A livello del tutto generale, un'indicazione sulla utilizzazione dei giovani in possesso di un titolo di studio universitario da parte del sistema economico si può avere sulla base delle informazioni raccolte dall'Istat con l'*Indagine Trimestrale sulle Forze di Lavoro*, in quanto essa fornisce, a livello regionale o di grande ripartizione geografica, i dati sugli occupati, sui disoccupati e su coloro che sono in cerca di lavoro, per titolo di studio conseguito.

Più mirate sono le indagini che l'Istat conduce sui laureati e sui diplomati universitari a tre anni dal conseguimento del titolo: *Indagine sull'inserimento professionale dei laureati*². Tuttavia, anche questi dati (provenienti da indagini campionarie di notevoli dimensioni e, quindi, tali da consentire conclusioni statisticamente significative a livello nazionale per grandi aree territoriali) non sono in grado di soddisfare l'esigenza fortemente sentita a livello di singolo ateneo di adeguate analisi di efficacia esterna della propria formazione universitaria. Da qui la realizzazione di numerosissime rilevazioni statistiche, sulla transizione "università-mercato del lavoro" e sull'inserimento professionale di coloro che hanno conseguito un titolo di studio universitario, di interesse di un singolo ateneo o gruppi di atenei.

Allo stato attuale, le rilevazioni più note, anche per il loro più diffuso impatto, riguardo alla "transizione università-lavoro" sono quelle svolte dal Consorzio AlmaLaurea³ e, con valenza territorialmente molto più limitata, dalle università lombarde nel contesto del Progetto VULCANO⁴. Non è ovviamente possibile

² I dati sono disponibili nella pubblicazione Istat "*Università e lavoro: statistiche per orientarsi*" che offre un quadro della situazione occupazionale dei giovani in possesso dei diversi titoli di studio e fornisce dati sull'andamento delle immatricolazioni ai corsi di laurea e di diploma universitario. Inoltre, sono fornite informazioni sul percorso che i giovani compiono dall'immatricolazione alla laurea, sui tempi medi di permanenza all'università, sul fenomeno degli abbandoni.

³ Nata nel 1994, su iniziativa dell'Osservatorio Statistico dell'Università degli studi di Bologna, AlmaLaurea è un consorzio interuniversitario gestito dalle università aderenti, con il sostegno del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. I principali obiettivi dei servizi offerti da AlmaLaurea sono, da una parte, quelli di assicurare agli organi di governo degli atenei appartenenti al consorzio, ai nuclei di valutazione, alle commissioni impegnate nella didattica e nell'orientamento, attendibili e tempestive basi documentarie e di verifica, volte a favorire i processi decisionali e la programmazione delle attività, dall'altra di creare una sempre più stretta collaborazione tra università e mondo produttivo, facilitando, attraverso la propria banca dati, l'accesso dei giovani al mercato del lavoro italiano ed internazionale. Al 31 dicembre 2002 le università aderenti al consorzio sono: Bari, Bologna, Basilicata, Calabria, Cassino, Catania, Catanzaro, Chieti, Ferrara, Firenze, Genova, Messina, Milano-IULM, Modena e Reggio Emilia, Molise, Padova, Parma, Perugia, Piemonte Orientale, Roma "La Sapienza", Roma-LUMSA, Salerno, Sassari, Siena, Torino, Trento, Trieste, Udine, Verona, Politecnico di Torino, Istituto Universitario di Architettura di Venezia. Per ulteriori informazioni, si può consultare il sito Internet: www.almaLaurea.it.

⁴ VULCANO (Vetrina Universitaria Laureati con Curricula per le Aziende Navigabile On-line) è un progetto promosso dalle università lombarde, in collaborazione con il CILEA, per mettere in relazione tra loro, attraverso uno strumento consultabile on-line, il mondo imprenditoriale e i laureati, diplomati, dottori di ricerca e specialisti delle università lombarde. Le università, in ordine di adesione al progetto,

menzionare, in questo documento, tutte le iniziative analoghe; si possono citare, a titolo di esempio, le rilevazioni realizzate dall'Università degli Studi di Pisa nell'ambito del progetto DIOGENE⁵, dall'Università degli studi di Padova nell'ambito del proprio Osservatorio sul mercato locale del lavoro⁶, dall'Università degli studi di Firenze nel contesto della propria attività di valutazione e monitoraggio dei processi formativi⁷.

Le schede di rilevazione sono abbastanza simili; un primo gruppo di quesiti è solitamente finalizzato a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani che hanno conseguito un titolo di studio universitario, un secondo gruppo ha come obiettivo principale, anche se non esclusivo, l'acquisizione dell'opinione dei giovani sulla qualità del servizio formativo che è stato loro offerto. Nel secondo gruppo di quesiti si chiede di esprimere l'opinione sull'esperienza universitaria (strutture, organizzazione della didattica, qualità dei servizi di supporto, capacità didattica dei docenti, etc.) in fase di conclusione o appena conclusa, di formulare un giudizio complessivo sull'esperienza stessa, di indicare il livello di fruizione della didattica (frequenza alle lezioni, esercitazioni, etc.), di manifestare il gradimento *ex post* del corso di studi appena terminato.

Nella predisposizione dell'insieme minimo di domande per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi, il gruppo di ricerca ha tenuto conto delle innovative esperienze di rilevazione degli opinioni sulle attività didattiche degli studenti "laureandi", già svolte da alcuni nuclei di valutazione. In particolare, sono stati esaminati i questionari, la metodologia adottata e le relazioni sugli esiti di tali indagini.

2.2 *Il questionario*

Il Gruppo di ricerca ha esaminato i quesiti presenti in una serie di questionari già proposti in queste iniziative, ha tenuto conto degli orientamenti che emergono dal

sono Pavia, Brescia, Milano, Bergamo, Milano-Bicocca, Insubria, Cattolica, Bocconi, Politecnico, S. Raffaele. VULCANO è un servizio di ricerca e consultazione dei profili professionali, messo a disposizione sia dei laureati e diplomati, in cerca di occupazione, sia dalle aziende interessate, che aderiscono con forme di abbonamento alla banca dati. Per ulteriori informazioni, si possono consultare i siti delle università lombarde.

⁵ DIOGENE è un progetto promosso dall'Università degli studi di Pisa per facilitare l'inserimento professionale dei giovani laureati e diplomati dell'Ateneo. Prevede che, al momento della laurea/diploma, agli studenti di tutte le facoltà venga fatto compilare un questionario per rilevare i recapiti postali e telefonici aggiornati, le competenze acquisite (universitarie e non) e le aspettative professionali. Per ulteriori informazioni, si può consultare il sito Internet: www.unipi.it/~diogene/.

⁶ L'Università degli studi di Padova ha avviato dal 2000 un Osservatorio sul mercato locale del lavoro che comprende sia rilevazioni dirette presso gli imprenditori e i dirigenti di enti pubblici del Veneto, sia l'osservazione sistematica del mercato del lavoro mediante un'indagine sui laureati e diplomati della stessa università.

⁷ L'Università degli studi di Firenze ha provveduto all'estensione dell'indagine Almalaurea sugli sbocchi occupazionali a tutti i giovani che hanno conseguito il titolo negli anni 1998, 1999 e 2000, integrando così la rilevazione Almalaurea limitata ai soli laureati della sessione estiva. Le indagini, condotte dal Dipartimento di Statistica "G. Parenti" (scheda Almalaurea integrata), rientrano nell'ambito dell'attività di valutazione e monitoraggio dei processi formativi svolta dall'ateneo. Il materiale prodotto in questo contesto è consultabile sul sito internet: www.unifi.it/aut_dida/indexval.html.

questionario *Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti* (CNVSU, Doc 09/02), e ha concluso i suoi lavori proponendo un *insieme minimo di domande per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi*, che soddisfi esigenze di efficacia e, nel contempo, esigenze di sostenibilità per il sistema universitario. Queste domande fanno capo a sei sezioni, inserite in un "Questionario".

SEZIONE A ALCUNI RIFERIMENTI GENERALI

Questa sezione ha l'obiettivo di ottenere una generale conoscenza dell'universo di riferimento. Si suggeriscono due domande (1 e 2) comuni a tutti gli atenei. La domanda 2, in particolare, oltre a determinare il tasso di frequenza medio, serve a individuare i soggetti che hanno seguito le attività didattiche, in modo da fondare le valutazioni solo sui frequentanti, come richiede la legge. La sezione dovrà essere necessariamente integrata su base locale, con domande *la cui specificità dovrà essere definita in funzione delle modalità tecniche di rilevazione*. In generale, si dovranno acquisire informazioni (eventualmente di archivio se l'indagine è di tipo on-line) sul rispondente, quali:

- ateneo, facoltà, corso di studi (nome e eventuali tipologie speciali, ad esempio teledidattico);
- età, sesso, età all'immatricolazione.

SEZIONE B LE CONDIZIONI DI STUDIO E LAVORO

Le domande 3 e 4 sono ancora "di contesto" e hanno lo scopo di ottenere indicazione sulla quantità e, unitamente alla domanda 8, sulla qualità del tempo che i rispondenti hanno avuto a disposizione per lo studio.

SEZIONE C LE INFRASTRUTTURE: AULE, LABORATORI, BIBLIOTECHE E SPAZI PER LO STUDIO

La rilevazione delle opinioni dei rispondenti al questionario inizia con le domande da 5 a 9, che intendono conoscere il giudizio complessivo sull'adeguatezza delle principali infrastrutture didattiche, se utilizzate nell'arco generale del corso di studio.

SEZIONE D LO STUDIO E GLI ESAMI

Le domande da 10 a 14 hanno lo scopo di rilevare la valutazione complessiva dell'attività didattica nell'arco generale del corso di studio (carico di studio, materiale didattico, organizzazione esami, modalità di conduzione degli esami, prova finale).

SEZIONE E LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Le domande 15 e 16 (16 bis) rilevano il giudizio sulla qualità del sostegno fornito dall'ateneo in riferimento a due attività significative (diversamente presenti nei vari curricula) dell'esperienza di studio: studio all'estero e stage/tirocinio. La domanda 17 indaga la medesima variabile generale, in relazione al riconoscimento dei crediti per coloro che hanno attuato il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento.

SEZIONE F LA SODDISFAZIONE COMPLESSIVA

Le domande 18 e 19 intendono rilevare il livello di soddisfazione generale rispetto al corso di studi seguito, come sintesi delle opinioni richieste nelle sezioni precedenti ed a parziale controllo di esse.

SEZIONE G LE INTENZIONI FUTURE

La domanda 20 intende rilevare le aspirazioni future degli studenti che concludono un corso di studi in relazione alle possibili scelte di prosecuzione di attività lavorative già in corso, di ricerca di impiego sul mercato, di proseguimento degli studi universitari in un corso di livello superiore.

Il questionario per gli studenti che concludono i corsi di laurea o di laurea specialistica

Il questionario, anonimo, serve a conoscere in modo sistematico le opinioni degli studenti che hanno completato un dato corso di studi.

Queste conoscenze potranno aiutare a valutare la qualità dei percorsi formativi della nostra università.

Per favore, indichi con una crocetta la risposta che meglio corrisponde alla sua situazione o alla sua opinione.

Grazie

A. Alcuni riferimenti generali

In generale si dovranno acquisire informazioni (eventualmente di archivio se l'indagine è di tipo on-line) sul rispondente, quali:

- *ateneo, facoltà, corso di studi (nome e eventuali tipologie speciali, ad esempio teledidattico);*
- *età, sesso, età all'immatricolazione.*

1) Si sta per laureare in un corso del:

- Vecchio ordinamento
- Nuovo ordinamento, laurea
- Nuovo ordinamento, laurea specialistica
- Nuovo ordinamento, laurea a ciclo unico

2) Quanti insegnamenti, tra quelli previsti dal suo corso di studi, ha frequentato regolarmente⁸?

- Più del 75%
- Tra 50% e 75%
- Tra 25% e 50%
- Meno del 25%

⁸ATTENZIONE: la domanda non è applicabile nei corsi con frequenza obbligatoria e *rilevata* (ad esempio, Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria, etc. e i corsi di studio di Campus, Campus-like, CampusOne).

B. Le condizioni di studio e lavoro

3) Durante il periodo di svolgimento delle lezioni, per quanto tempo ha alloggiato a MENO di un'ora di viaggio dalla sede del corso di studi?

- Oltre 75% della durata degli studi, o sempre
- Tra 50% e 75% della durata degli studi
- Tra 25% e 50% della durata degli studi
- Meno del 25% della durata degli studi, o mai

4) Durante il periodo delle lezioni ha svolto qualche attività lavorativa?

- SI, con continuità a tempo pieno
- SI, con continuità a tempo parziale
- SI, in modo occasionale, saltuario, stagionale
- NO, nessuna

C. Le infrastrutture: aule, laboratori, biblioteche e spazi per lo studio

5) Qual è il suo giudizio sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni?

- Sempre o quasi sempre adeguate
- Spesso adeguate
- Raramente adeguate
- Mai adeguate

- Non ne ho utilizzate

6) Qual è il suo giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, etc.)?

- Sempre o quasi sempre adeguati
- Spesso adeguati
- Raramente adeguati
- Mai adeguati

- Non ne ho utilizzate

7) Qual è il suo giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, etc.)?

- Decisamente positivo
- Abbastanza positivo
- Abbastanza negativo
- Decisamente negativo

- Non ne ho utilizzati

8) Qual è la sua valutazione sugli spazi dedicati allo studio individuale (diversi dalle biblioteche)?

- Erano presenti e adeguati
- Erano presenti ma inadeguati
- Non erano presenti

- Non ne ho utilizzati

9) Qual è la sua valutazione sulle postazioni informatiche?

- Erano presenti e in numero adeguato
- Erano presenti, ma in numero inadeguato
- Non erano presenti

- Non ne ho utilizzate

D. Lo studio e gli esami

10) Di norma, il materiale didattico (indicato o fornito) è risultato adeguato per la preparazione degli esami?

- Sempre o quasi sempre
- Per più della metà degli esami
- Per meno della metà degli esami
- Mai o quasi mai

11) Complessivamente, ritiene che l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) sia stata soddisfacente?

- Sempre o quasi sempre
- Per più della metà degli esami
- Per meno della metà degli esami
- Mai o quasi mai

12) Il carico di studio degli insegnamenti è stato complessivamente sostenibile ?

- Decisamente SI
- Più SI che NO
- Più NO che SI
- Decisamente NO

13) Ritiene che, nel complesso, i risultati degli esami abbiano rispecchiato la sua effettiva preparazione?

- Sempre o quasi sempre
- Per più della metà degli esami
- Per meno della metà degli esami
- Mai o quasi mai

14) Ritiene che la supervisione della prova finale (tesi, oppure relazione sul tirocinio, elaborato di fine studi, o altro) sia stata adeguata?

- Decisamente SI
- Più SI che NO
- Più NO che SI
- Decisamente NO

- Non era prevista supervisione

E. Le attività di supporto

15) Se ha effettuato all'estero una parte del corso di studi (con attività riconosciuta nel curriculum, per esempio esami convalidati, tesi, ...), valuta positivamente il supporto fornito dalla sua università?

- Decisamente SI
 - Più SI che NO
 - Più NO che SI
 - Decisamente NO
- Non ho effettuato tale tipo di soggiorno all'estero

16) Ha svolto attività di tirocinio o stage riconosciuta dal corso di studi?

- SI, presso l'università;
 - SI, presso un ente di ricerca
 - SI, presso un ente o un'azienda pubblica
 - SI, presso un'azienda privata
 - SI, presso altre organizzazioni
- Non ho effettuato tirocinio o stage

16 bis) Se ha risposto sì, valuta positivamente il supporto fornito dall'università per effettuare l'attività di tirocinio o stage?

- Decisamente SI
- Più SI che NO
- Più NO che SI
- Decisamente NO

17) Risponda SOLO SE ha effettuato un passaggio da un ordinamento ad un altro o da un corso di studi ad un altro:

Valuta positivamente i criteri per il riconoscimento dei crediti nel passaggio dal corso precedente a quello attuale?

- Decisamente SI
- Più SI che NO
- Più NO che SI
- Decisamente NO

F. La soddisfazione complessiva e le prospettive immediate

18) E' complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?

- Decisamente SI
- Più SI che NO
- Più NO che SI
- Decisamente NO

19) Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente all'università?

- SI, allo stesso corso di questo ateneo
- SI, ad un altro corso di questo ateneo
- SI, allo stesso corso ma in un altro ateneo
- SI, ma ad un altro corso e in un altro ateneo
- NO, non mi iscriverei più all'università

20) Nel prossimo futuro intendo:

- continuare il lavoro che svolgevo anche prima di iscrivermi a questo corso di studi
- continuare a svolgere il lavoro che ho iniziato durante questo corso di studi
- accettare un'offerta di lavoro che mi è stata proposta
- mettermi alla ricerca di un'occasione di lavoro
- proseguire gli studi universitari (altra laurea, scuola di specializzazione, master, dottorato ...)

- altro

Le integrazioni introdotte dal Comitato

Il Comitato, inoltre, ritiene opportuno inserire, alla fine del questionario proposto dal Gruppo di ricerca, una sezione relativa alla valutazione dei servizi per il diritto allo studio (mensa, alloggio, borsa di studio), al fine di offrire informazioni che possano orientare le iniziative anche nel campo del diritto allo studio, che appare strategico per il miglioramento dell'efficacia delle attività didattiche delle università.

G. I servizi per il diritto allo studio

21) E' soddisfatto/a della qualità dei pasti offerti dal servizio ristorazione del/della ...? (ciascun ateneo specifichi il nome dell'organismo regionale o della provincia autonoma per il diritto allo studio che eroga i pasti)

- Decisamente SI
- Più SI che NO
- Più NO che SI
- Decisamente NO

- Non ho usufruito di tale servizio

22) E' complessivamente soddisfatto/a dell'organizzazione (manutenzione, pulizia, affollamento, distanza, etc.) del servizio ristorazione del/della ...? (ciascun ateneo specifichi il nome dell'organismo regionale o della provincia autonoma per il diritto allo studio che eroga i pasti)

- Decisamente SI
- Più SI che NO
- Più NO che SI
- Decisamente NO

- Non ho usufruito di tale servizio

Risponda alle domande successive SOLO SE ha usufruito del servizio alloggio e di borse di studio offerte dal ... (ciascun ateneo specifichi il nome dell'organismo regionale o della provincia autonoma per il diritto allo studio che offre gli alloggi)

23) E' soddisfatto/a della qualità degli alloggi (pulizia, distanza, spazi disponibili, etc.)?

- Decisamente SI
- Più SI che NO
- Più NO che SI
- Decisamente NO

24) I tempi di erogazione della borsa di studio hanno soddisfatto le sue esigenze di spesa?

- Decisamente SI
- Più SI che NO
- Più NO che SI
- Decisamente NO

25) L'importo della borsa di studio si è dimostrato adeguato a coprire i costi sostenuti per il mantenimento agli studi?

- Decisamente SI
- Più SI che NO
- Più NO che SI
- Decisamente NO

26) È soddisfatto/a degli altri servizi offerti dal ... (ciascun ateneo specifichi il nome dell'organismo regionale o della provincia autonoma per il diritto allo studio)?

| | SI | NO | Non ho usufruito di tale servizio |
|---|--------------------------|--------------------------|-----------------------------------|
| <i>Integrazioni alla mobilità internazionale</i> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| <i>Buoni per l'acquisto di mezzi informatici</i> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| <i>Buoni per l'acquisto di libri</i> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| <i>Prestito libri</i> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| <i>Assistenza sanitaria</i> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| <i>Servizi per gli studenti portatori di handicap</i> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |